

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . > 8.50  
Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . > 11.—  
Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

ANNO XII - 1882

## IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

### GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Col primo gennaio 1882 il **Bacchiglione** entra nel dodicesimo anno della sua vita.

Organo del partito liberale padovano, soddisfatto delle vittorie ottenute; fiducioso dell'avvenire, egli proseguirà fedelmente l'esecuzione del suo programma.

Coll'anno 1882 il **Bacchiglione** aumenterà la sua redazione, e il giornale subirà considerevoli migliorie.

Una lista di collaboratori, fra cui si comprendono nomi cari e stimati nelle scienze e nella letteratura sarà pubblicata fra breve — nè sarà una lista messa lì per amore di *reclame* — la collaborazione di cadauno dei nominati è assicurata al giornale.

Grazie a questo valido sussidio la parte letterario-scientifica avrà largo sviluppo — da competere con qualsiasi altro periodico.

Nell'appendice oltre il già annunciato romanzo

#### Il Mistero di un'eredità

publicheremo una novella storica scritta appositamente per noi dall'egregio prof. cav. Pietro Zaniboni, intitolato

#### MIRACOLI D'AMORE

Continueremo i nostri interessanti

#### RACCONTI SORPRENDENTI

e daremo opera a che nella appendice nostra i lettori trovino sempre un' amena e sana lettura.

Ai suoi abbonati annuali il **Bacchiglione** dà in premio due interessanti volumi.

#### TRE STORIE di MARIO LEONI

il notissimo romanziere torinese.

Le Tre storie contenute in questo volume s'intitolano

#### Tre gocce di sangue - Lagrima d'amore - La porticina N. 37

e uno studio politico della massima attualità

#### Italia e Tunisi di F. L. SANTI

pubblicazioni edita dall'editore tipografo E. Quadrio di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1882 restano invariati ai seguenti prezzi:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova a domicilio	L. 16.00	8.50	4.50
Per il Regno	» 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 31 Dicembre.

#### ANCHE IL 1881

Anche il 1881 è finito!

Un altro anno che muore, un altro anno che sorge — la vicenda della vita che si rinnova continuando!

Il giorno ultimo dell'anno che muore, il giorno primo dell'anno che nasce, sono giorni come gli altri che nulla tolgono od aggiungono alla quotidiana monotonia della vita — pure non si può far a meno di pensare a questa nuova pietra miliare che sorge sul cammino della umanità.

È un epilogo ed un prologo che si compie in questi due giorni.

L'epilogo degli avvenimenti compiutisi — il bilancio fra le speranze concepite e quelle che il fatto non distrusse.

Il prologo delle speranze nuove — e comecchè noi si viva la più

parte fantasticando nel regno delle illusioni, malgrado che il bilancio si chiuda con un deficit enorme di speranze compiute, quanti sogni nuovi non ci sorridono pel domani!

Sfila — riepilogando l'anno — un triste elenco di morti.

È la triste nota di ogni anno!

Le arti hanno perduto in quest'anno Pietro Cossa e Vittorio Salmi — due poeti che vivranno lungo nella memoria dei superstiti — due poeti cui vivi un'amicizia, morti il compianto generale su due bare immaturamente dischiuse.

Morirono Arrivabene, Corbetta — due patrioti il cui nome è un esempio: Gessi e Matteucci — due viaggiatori che portarono il nome e la gloria d'Italia nelle contrade più remote — Morì Milon — morirono tanti altri che la penna di chi scrive una cronaca frettolosa non ricorda — ma che ricorda la patria.

Ci si pensa ai morti quando l'anno nuovo si affaccia — ci si chiede sgomenti: se il drappello esiguo dei buoni, dei bravi, si assottiglia ogni giorno, ne verranno altrettanti ad rinvigorirlo?

Ma dall'elenco triste dei morti l'animo si ritrempra a speranze, ponendo accanto al funerale l'avvenimento fausto della nazione.

Il 1881 ci ha dato l'abolizione del corso forzoso — la riforma elettorale — l'Esposizione di Milano — il congresso di Venezia — confermando con questi avvenimenti la prosperità della patria, e ingenerando la certezza di giorni migliori di questi, in cui le sorrida la parte di gloria che le si addice, in cui resa all'interno quale le aspirazioni nostre la vogliono, s'imponga, autorevole e rispettata all'estero.

Tirando le somme l'anno che muore non fu triste per noi.

Malgrado la invenzione dei Crumiri e le rappresaglie francesi; malgrado le provocazioni del Vaticano e le respicenze cattoliche del sig. Bismark — malgrado le continue guerriglie dei moderati che pur di far danno alla Sinistra non esisterebbero a rovinare la patria — noi vorremmo ogni anno chiudere, come in questo, i conti con un bilancio attivo. Sarà ancora migliore l'anno venturo? Speriamolo!

Frattanto il **Bacchiglione** ai suoi lettori, ai suoi amici, manda il

BUON ANNO

#### Il sig. Pecci Sanguinario

Tra i vescovi francesi andati a Roma per la cerimonia della canonizzazione del Labre, figura il vescovo di Grenoble, signor Fava, il quale appunto in data dell'8 dicembre, in una lettera pastorale alle sue pecore, così si esprime riguardo alla laicizzazione delle scuole:

« Qui, fratelli carissimi, la parola mi muore sulle labbra, noi non abbiamo che lagrime a versare... Noi sentiamo che a tale ingiuria ci vuol ben altro che lagrime; essa reclama del sangue. Questo sangue, Dio lo domanda e lo avrà. »

A questo eccesso di provocazione la *Republique Française*, organo del Gambetta, risponde in questi termini:

« La vostra, signor Fava, è una parola infame. Ah! voi sapete che il vostro Dio domanda del sangue, e voi gli dite che lo avrà? È umano davvero il vostro Dio! Ma ciò vi riguarda. Quanto a noi ci chiediamo quale sia il senso di queste orribili espressioni. Se voi foste al potere saremmo chiarissime... ma da quasi un secolo il carnefice non è più ai vostri cenni. Voi dunque avete voluto dir altro, questo cioè: che la guerra civile verrà a vendicarvi, e che in mancanza di guerra civile un'invasione verrà di nuovo a mettere la Francia a sangue e a fuoco... »

Ecco quanta mitezza di sensi e onestà di propositi è stata ispirata al vescovo di Grenoble, tra gli altri, dal conciliabolo nel Vaticano!

#### Servizio Postale

La Direzione generale delle poste ha pubblicato i risultati del servizio durante il 1880.

Gli oggetti consegnati alla Posta

furono 321,061,698, e ad essi devono unirsi 38,099,326 lettere e pieghi che ebbero corso in franchigia, perchè attinenti al pubblico servizio.

Vi fu un aumento di 15,348,355, in confronto del 1879.

Calcolasi che le lettere impostate in Italia durante il 1880 siano state 143,483,771.

Le lettere non franche furono 4 milioni 940,754, le raccomandate 6 milioni 825,597, le assicurate 28,052 per L. 25,329,205.

Le cartoline produssero nello scorso anno L. 2,336,370,50.

Vi fu un notevole aumento rispetto all'anno precedente.

Le stampe salirono a 155,218,754.

I vaglia emessi l'anno scorso dagli uffici postali del regno, da quelli italiani all'estero e dai regi consolati ammontarono al valore di L. 483 milioni 785,720,63.

Ne furono pagati per circa 500 milioni.

Trarremo in seguito altre notizie dall'importante pubblicazione.

#### UNA LEGA SANTA

Come addosso agli edifici che stanno per crollare rosi dal tempo che non perdona, e che mostrano colle larghe screpolature la imminenza della rovina, s'ergon puntelli che ne ritardano l'ora fatale, così attorno al vecchio trono di Russia, si stringe una lega santa che vuol puntellarlo e sorreggerlo.

Contro la resistenza dei puntelli breve lottano gli edifici — tarderà un giorno, un mese la loro rovina — poscia si compie il destino, e nell'informe ammasso delle rovine hanno sepoltura i sostegni medesimi.

Così questa lega che si serra attorno all'autocrate di una sventurata nazione, non avrà certo tale potere da imporsi alla vicenda storica che ne mina la reggia.

Sono giovani, sono ricchi, sono ardimentosi — lo czar che nella rude partita può rimetterci la corona e colla corona la testa li susidia a milioni di rubli — la vecchia nobiltà russa che colla rovina del trono vede sfasciato il cumulo dei suoi privilegi, ed è naturalmente conservatrice anima ed alimenta la lega santa.

Ma fossero anche più numerosi, anche più forti, anche più possenti non varrà l'opera loro a scongiurare la catastrofe, che lentamente l'avvenire prepara.

La Russia non ebbe della rivoluzione dell'89 nè il danno, nè il vantaggio — questo gigante rimase inerte nella vicenda che commuoveva l'Europa — soggurgò a quel commovimento come ad un delirio di malato e si acquietò nella immanità della sua possanza.

Ma il delirio di malato era necessità storica — era la estrinsecazione della legge fatale che vuole le rivoluzioni.

E la Russia che a quella legge non obbediva allora, non fece che ritardare un avvenimento che è fatale si compia.

Il nihilismo rappresenta oggi in-

dubbiamente la esecuzione di questa legge — ora quale la potenza di una lega che ad esso si opponga?

E il nihilismo lavora.

Lavora colla risoluzione di chi ha prefisso il suo fine e cui nulla preoccupazione reca la scelta dei mezzi — l'assassinio e la strage lo fanno segno di maledizioni, il sangue dei suoi martiri, versato con tanto eroismo lo purifica — lo decimano i patiboli, lo invigorisce l'entusiasmo.

Ed egli procede sempre.

Se anche la notizia recata dallo *Standard*, dell'incendio del porto di Cronstadt, non si confermasse (non fu neppure smentita) se anche fosse ridotta a più miti proporzioni, essa supererebbe in audacia e gravità le ruine della ferrovia di Mosca, e dimostrerebbe di che vita sia vivo il nihilismo. Le tragedie nihiliste che hanno atterrito e funestata la Russia fin qui sono indubbiamente il prologo di una più vasta e terribile tragedia della quale l'epilogo si può forse prevedere ma non è scritto ancora.

Nel secolo decimono, in così piena luce di civiltà le banche di Mosca e di Pietroburgo, le membra lacerate di Alessandro II, le forche e la Siberia, le *cavalcate* di Varsavia, i saccheggi e gli incendi contro gli ebrei, a cui tutto dà occasione, perfino la catastrofe della chiesa di Varsavia, tutta questa feroce e fanatica persecuzione antisemitica che getta sull'ora presente i funesti bagliori della San Bartolomeo, tutto questo, che accade in un grande paese retto da un autocrate, quale insegnamento, quale ravvedimento dovrebbe essere per gli ostinati nemici della libertà!

#### Il nuovo Codice Commerciale

La legislazione che, oggi, è in vigore, data dalla prima metà del secolo!!

Le innovazioni arretrate nel 1865 furono di « forma » e la sostanza rimase quale era nel 1842.

Il progresso negli affari è osteggiato dal regresso delle leggi: invano si chiede così che i contratti a « termine », i valori pubblici e industriali, i « riporti » gli « chèques » le « società cooperative », i « contratti di trasporto », quelli di assicurazione vengano bene disciplinati!

E che dire del commercio marittimo? — Il Codice attuale ne rinnega tutte le più utili manifestazioni: e se ne videro le iatture sulle assicurazioni dei « salari » dei marinai, per le « avarie » ecc.

Convinti di ciò, e desiderosi di riforme, i ministri Mancini, e Maiorana Calatabiano fin dal 18 giugno 1877, presentarono al Senato il « progetto definitivo » di nuovo Codice, dopo la revisione del « progetto preliminare » proposto dalla Commissione, creata

fin da 1869, e dopo i pareri degli istruiti pubblici, i più competenti.

Il Senato ne fece argomento di sagge e notevolissime discussioni: e dopo altri studi recenti (fatti anche tenendo conto delle legislazioni estere), il progetto, votato dal Senato, venne esaminato dalla Commissione parlamentare della quale fu relatore l'on. Pasquali.

Per esso, l'Italia si libererà dalla servile imitazione al vecchio Codice di commercio francese del 1807, che, esteso alle Provincie comprese nel primo regno d'Italia fu, in alcune di esse mantenuto in osservanza fino a tempi recenti e (come è noto) servi di tipo al Codice Albertino.

Dal 1865, quando si trattò della unificazione legislativa nel Regno, fino ad ora, si è assai progredito in fatto di legislazione commerciale.

Nel 1865 si credette sufficiente aggiungere alle vecchie disposizioni, quelle speciali concernenti i « biglietti all'ordine in derrate » ammessi dalle leggi commerciali delle Due Sicilie, le modificazioni derivanti dalla legge 14 aprile 1853 sulle lettere di cambio e sui biglietti all'ordine, non che quelle portate dalla legge 8 agosto 1854 sui mediatori e sensali di commercio, ed alcune nuove disposizioni sulle Società commerciali.

Ma ora passarono ben sedici anni e quanto maggiori non sono le giuste e legittime esigenze dei commercianti?

E non è giunto il momento di tradurre in atto i lavori teorici, che accennammo, e i quali hanno espresso il vero stato della questione legale?

La società e i privati, gli italiani e gli stranieri, le Camere e le Borse di commercio, gli agenti di cambio e i sensali aspettano, da lunga pezza, che tali desideri diventino realtà — ed è ormai urgente di venire a una conclusione, e dotare lo Stato dei provvedimenti dei quali ha d'uopo.

Si studiarono, come fu ricordato, ben dodici anni, da dieci Ministri, da quattro Commissioni, da gran numero di pubblicisti, da tutte le Università, dalla magistratura, dalle Camere di Commercio; ognuno diede il proprio parere: a Napoli il senatore Alianelli, a Pavia il Vidari, a Venezia G. B. Ridolfi, a Genova il Virgilio, a Roma il Mancini, l'Astengo, il Galuppi e altri egregi, e dovunque i migliori ingegni si adoprano per quel progetto, che il Senato perfezionò.

La Relazione della Commissione della Camera è pronta per la discussione: la discussione si può fare an-

che alternativamente con quella di altri progetti di legge.

Non si perda tempo — e sarà universale la lode per coloro che avranno data così all'Italia la nuova e ottima legislazione commerciale.

## CORRIERE VENEIO

### Collegio di Treviso

Gli elettori del collegio di Treviso, in seguito alle dimissioni del loro rappresentante onor. Angelo Giacomelli accettate dalla Camera, sono convocati per la nomina del deputato al Parlamento il giorno 15 gennaio. Occorrendo la votazione di ballottaggio, essa avrà luogo il giorno 22 del mese stesso.

Animo dunque, signori elettori, perchè il tempo stringe.

**Belluno.** — La Deputazione provinciale di Belluno ha ottenuto dalla Cassa dei depositi e prestiti la concessione di lire 125,000 occorrenti per pagare al Governo la quota spettantegli per la costruzione della ferrovia Treviso Belluno, salvo rimborso dalla Provincia di Treviso della parte che le spetta.

— Si è rubato nel Municipio di Belluno. Un ladro, che sembra si fosse introdotto precedentemente, scassinò i cassetti del tavolo del Sindaco, e rubò 60 lire. Fu arrestato un individuo sospetto autore del furto.

**Talmassons.** — In Talmassons il 21 andante, la fanciulletta V. L. di un anno e mezzo circa, trastullandosi vicino ad un fosso vi cadde dentro e miseramente annegò.

**Tolmezzo.** — Notizie, da Tolmezzo recano che dalle tre pom. di ieri si manifestò un grave incendio nel bosco patrimoniale della frazione di Illeggio detto Corrons, incendio che minaccia estendersi al vicino bosco detto Gran della frazione di Tolmezzo. Si hanno sospetti che l'incendio possa essere doloso. Tutte le autorità politiche e civili si trovano sopra luogo. Appena giunti i particolari, ci affretteremo di comunicarli ai lettori.

**Venezia.** — Col titolo *Donne grassatrici*, narra l'Adriatico:

Di questo gravissimo fatto che è successo proprio a Venezia la Questura non ha creduto opportuno d'informarci, nè sappiamo per qual motivo; lo narremo quindi in base al racconto che ne udiamo fare dalla danneggiata stessa.

Costei, certa L. G., è domestica in una famiglia che abita a S. M. Formosa. La sera del 26 si era recata all'Angelo Raffaele, crediamo a salutare i suoi parenti od amici in occasione delle feste natalizie. Presso la corte Mazar, erano le 8 pom., tre donne, madre e due figlie da essa perfettamente riconosciute, le si avventarono addosso, e prendendola per il collo e percuotendola in modo che ancor ieri portava i segni delle livi-

dure, le strapparono dal collo una collana d'oro con breloque, gli orecchini ed un anello d'oro, per un valore di circa 85 lire; tutto il suo piccolo tesoro che era riuscito ad accumulare in parecchi anni di servizio. La povera L. G. rimasta tramortita per le percosse ed il danno patito, ebbe però forza di recarsi la sera stessa alla Questura per denunciare il fatto.

## CRONACA

**L'anno che muore.** — Questa notte, alle 12, i rintocchi delle campane si sono fatti udire come al solito, e l'orologio di Pedrocchi — impassibile al pari del tempo che segna — indicò a noi mortali di avere oltrepassato un'altra e nuova pietra miliare sul lungo cammino dell'esistenza. Alla mezzanotte di ieri il suono delle ore è stata la mesta agonia dell'anno che muore, e il primo vagito di quello appena nato.

I giorni si succedono e si rassomigliano di continuo; ma all'uomo, che conta la distanza tra la cuna e la tomba colla misura dell'anno, codesta data del 31 dicembre ha un significato del tutto speciale.

Pare che sia una sosta nella rapida carriera della vita, sosta dalla quale volgiamo meditabondi gli sguardi verso un passato per rimpiangerlo, ovvero, meta desiata e cara, da dovella fervida fantasia scruta nell'avvenire e crede intravedere, tra le leggiere nebbie dell'incertezza, gli avvenimenti felici lungamente aspettati.

Il 31 dicembre sarà sempre un giorno memorabile negli annali della nostra vita. L'uomo felice — colui che vede ognora avverarsi le sue più vaghe speranze — s'arresta pur esso davanti a questa data, non già per ringraziare il tempo dei giorni felici trascorsi, ma bensì per formulare nuovi desideri, ripromettersi nuovi tripudii, sperare altre e più intense gioie.

Il mondo si rinnova, e ridiventa vecchio, ma l'uomo non è mai soddisfatto ed ei spera sempre passare giorni migliori. Beati i felici!

All'opposto colui che soffre, colui che — figlio del dolore — lotta e lotterà sempre, dalla più tenera infanzia fino alla tarda vecchiaia, le aspre lotte per l'esistenza, colui siederà anche esso sul margine del cammino percorso e udrà la funebre campana a suonare l'agonia dell'anno che muore. Povero viandante! Oppresso dal dolore, stanco, sfinito, nè rianimato alla vita se non dal sentimento della propria conservazione, egli rivolgerà mesto gli sguardi verso quel retro suo passato e vedrà allora con raccapriccio i brandelli delle sue carni, del suo

— e mio nipote ed io abbiamo trovato la maniera di rendervi la vostra fortuna.

— Come può avvenire questo, eccellenza?

— Voi sapete che in questo paese vi è l'uso di dare al padre della fanciulla che si vuol sposare una certa somma di denaro; Mizza Hassan non potrebbe trovare una sposa più leggiadra di vostra figlia; egli ne va folle; se la vostra Zobeida vuol avere un po' di affezione per lui, essi faranno la loro felicità e la vostra, perchè la dote ch'io darò sarà di duecento mila franchi.

Farik a quelle parole fu preso da tanto contento che si gettò al collo del governatore, di Hassan e di Zobeida, ringraziò Allah e Maometto, le lacrime scorrevano calde sulle sue gote abbondanti.

Zobeida non si era mossa, e Mizza Hassan le si avvicinò rispettosamente. — Voi non avete risposto nulla, — diss'egli — ahime, mi son forse lusingato di vane speranze?

Per tutta risposta Zobeida sollevò il velo che nascondeva il suo viso raggiante d'amore e di felicità: era la più eloquente dimostrazione d'affetto.

Mentre che Farik e Sadez guardavano commossi i loro ragazzi, Ibrahim, rincantucciato vicino alla porta, piangeva di contento.

### IX.

Il matrimonio della figlia di Farik

cuore, appesi alle spine del sentiero. Non fiori per lui nè zolle ingemmate, ma ovunque il martirio. E l'avvenire?

Quale avvenire, lieto e abbellito da attraenti promesse, può mai scorgere chi ha gli occhi ripieni di lacrime e il cuore schiantato? Poveri infelici!

Ai gaudenti di questo mondo il cronista non augura nulla. Per coloro che affitti esclamano: Eli, Eli, lama-sabactanil egli fa i voti più sinceri e cordiali perchè Dio, Allah, e Jehovah possano udire le petizioni dei loro figli e dare evasione alla loro troppo giusta domanda. Per bacco! Perchè l'uomo sia buono, conviene che sia felice e tale speriamo che lo sarà ognuno dei nostri lettori.

**Rissa.** — A S. Martino di Lupari certo Sgambaro Angelo, venuto in rissa per futili motivi con Pivato Giuseppe, riportò una ferita di coltello al fianco sinistro, punto pericoloso.

**Quanti volatili!** — Ignoti autori, abitanti, credesi, a S. Elena — qui in provincia, non nell'Oceano Atlantico — rubarono al contadino Vanzan Giovanni 8 polli; al bovaio Ceresa Angelo 11 polli e dall'abitazione del carrettiere Pedon Luigi 3 galline.

**Furto.** — Venne arrestato qui in città Griggio Luigi quale imputato d'aver rubato un paio stivali a certo Pettello Andrea.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Vittorio Emanuele oggi 1° gennaio dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia — *Ricordo d'amore* — Ratti.
2. Ouverture — *Oberon* — Weber.
3. Atto 2° — *I Due Foscari* — Verdi.
4. Gran Marcia Indiana — *Africana* — Meyerbeer.

5. Ballabile nel ballo — *Le Fate del Reno* — Dall'Argine.

6. Polka — *Graziosa* — Rotoli.

**Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 40° fanteria oggi 1 gennaio dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Marcia — *Un ricordo* — Saracino.
2. Sinfonia — *Guglielmo Tell* — Rossini.
3. Atto 4 — *Ernani* — Verdi.
4. Duetto — *La contessa d'Amalfi* — Petrella.
5. Galopp — *La danza del diavolo* — Zuccaro.

**Una al di.** — Tanto per finire l'anno che senti, ohime! troppe fredde.

Un illustre distratto, prima d'uscire di casa, scrive col gesso sulla porta, per avvertire gli amici: *Non sono in casa.*

Due ore dopo legge la scritta e dice:

— Non è in casa? perbacco: mi

Hamed con Mizza Hassan fece molto rumore ad Ispahan. Il giorno della cerimonia più di cinquecento signori della città e dei dintorni erano nella moschea, mentre che tutte le signore e signorine, in elegantissime toilettes, si revavano al palazzo della fidanzata.

Mentre che gli invitati pregavano Allah nella moschea, due servi del loro seguito, vestiti sontuosamente con cinturoni d'oro e pantaloni di seta, aspettavano, chiaccherando, la fine della cerimonia. Questi due servi erano Ibrahim, fatto maggiordomo, e Jacob, cameriere di Farik Hamed.

— Un solo rammarico turba la gioia mia e del mio padrone, — disse Ibrahim — ed è di non aver potuto trar vendetta col ladro del tesoro.

— Bisognerebbe però trovarlo, — disse Jacob — ma delitto di tal fatta non può rimanere impunito.

— Oh caro Jacob, è questo il pensiero dei miei giorni, il sogno delle mie notti, e se io lo vedessi....

Così dicendo, Ibrahim lanciava degli sguardi sulla folla che ingombrava la piazza; ad un tratto egli si slanciò verso un crocchio di persone.

Jacob che lo seguiva collo sguardo lo vide avventarsi contro un uomo di alta statura, lottare con lui, e finalmente trascinarlo in mezzo alla piazza.

— Ecco il ladro, il vero ladro questa volta, — gridò Ibrahim con tutta la forza dei suoi polmoni.

Jacob corse in aiuto del compagno per obbligarlo a terra il kurdo che tentava sfuggirgli.

spiace d'aver fatto le scale. Scende e va a passeggio.

## Bollettino dello Stato Civile del 29

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 3. **Morti.** — Vorniero Baldo Luigia fu Angelo d'anni 58, cucitrice, coniugata di Padova.

## SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8. — Opera-Ballo:

*Gli Ugonotti.*

TEATRO GARIBALDI, ore 8. — Rappresentazione equestre della compagnia Carlo Fassio.

TEATRO VARIETA, Via Porcilia, questa sera trattenimento. Ore 7 1/4.

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 31 dicembre 1881

VENEZIA	63	—	29	—	54	—	61	—	81
BARI	45	—	68	—	49	—	65	—	57
FIRENZE	24	—	3	—	35	—	52	—	19
MILANO	31	—	3	—	90	—	8	—	38
NAPOLI	63	—	74	—	7	—	83	—	41
PALERMO	16	—	86	—	77	—	54	—	69
ROMA	78	—	52	—	32	—	69	—	41
TORINO	51	—	25	—	59	—	32	—	31

## Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 93.00.  
Pezzi da 20 franchi — 20.52.  
Doppie di Genova — 80.20.  
Fiorini d'argento V. A. — 2.19.  
Banconote Austriache — 2.17 3/4.

## Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoria vecchio 00.00 — Da Pistoria nuovo, 27.00 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.50.  
Grano turco: — Pignoletto 22.50 — Giallone 21.00 — Nostrano 20.50 — Forestiero 00.00 — Segala 22.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

**Un antico assurdo.** — Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che può troncata la nostra esistenza. Tantochè bene spesso ci accade sentire anco da persone istruite — com'è venuta se n'andrà — Se si desse luogo alla riflessione; se s'indagasse qual'è la causa della tosse, certo che si avrebbe orrore di sì grande indifferenza della nostra fragile vita. Di fatto la tosse è l'effetto o di una infiammazione, od almeno d'una irritazione ai bronchi; per cui non solo in sé è già una malattia di un organo dei più delicati; ma può dare origine all'alterato meccanismo della respirazione in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a tale funzione, od una forza decupla del suo stato ordinario, e spesso può accadere che non tutti sostengano in tal impeto per una speciale indisposizione. Da ciò potrebbe conseguire la comparsa di varie malattie; la rottura del diaframma, l'emottisi, e la sordità. Le sole Pastiglie di More del cav. Mazzolini di Roma sono l'unico rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi tristi effetti nella sua causa prossima.

— Aiuto, ufficiale Abbas, — gridò Jacob.

Abbas arrivò seguito dai suoi soldati, si impadronì del kurdo e lo condusse al palazzo del governatore.

Il colpevole confessò il furto, e si trovarono in casa sua le duecento mila lire, delle quali Farik Hamed tornò al possesso.

Questi, in occasione del matrimonio di sua figlia, domandò gratia per ladro. Sanez-kan gli accordò la vita, ma lo condannò a cent'anni di bastone sotto la pianta dei piedi.

### X.

La sera del matrimonio di Zobeida, Ibrahim si accostò a Farik Hamed e gli disse con aria maliziosa:

— Ebbene, signore, gli occhiali? Non avevo ragione col dirvi che erano preziosi?

— Quegli occhiali doppii?

— Certamente; non siete ora più altero, più ricco e più felice? Più altero, perchè invece di un figlio ne avete due; più ricco, perchè invece di duecento mila lire ne avete quattrocento mila; più felice infine, perchè invece di un Ibrahim devoto e fedele voi ne avete due, perchè Jacob è un secondo me stesso. Dunque mi concederete che vendendo Safa per quegli occhiali non ho poi fatto un cattivo affare.

FINE.

## IL SERVO

# DI FARIK HAMED

— Mizza Hassan! Il nipote di Sadez-kan è in questa casa? — disse Farik Hamed sorpreso.

— Niente di più facile a spiegarsi, — disse Hassan. — Sapendo che voi volevate il ritratto di vostra figlia che un kurdo mi ha venduto ieri, mi ero fatto premura di riportarvelo, ma non posso negarvi, — aggiunse egli con ironia — che non mi aspettavo una così strana accoglienza.

— Allah mi perdoni! Mizza, la colpa non è mia, — disse il povero cambia valute pallido in volto — io non ho fatto che eseguire gli ordini del governatore.

— Mio zio vi ha ordinato di arrestarmi?

— Oh! scusate Mizza, non siete voi, ma è il kurdo che mi ha rubato il tesoro che si doveva arrestare.

E Farik Hamed raccontò la storia che noi già sappiamo.

Soddisfatto della spiegazione, Hassan pregò il padre della aspiratrice dei suoi canti a seguirlo con Zobeida dal governatore. Arrivati, lasciò Farik e la figlia in una sala, ed egli andò da suo zio.

### VIII.

— Io son veramente inquieto di me stesso, — disse Farik Hamed — temo proprio che Mizza si vendichi sopra di noi. È vero che ho poca fortuna, tutto mi va male; io sono rovinato, fors'anco disonorato. Che cosa succederà di te, mia bella fanciulla; io che avevo sognato per te uno sposo bello ed illustre.

— Non vi cruciate, padre mio, — rispose sorridente Zobeida — confidate nell'avvenire, ora che sapete che è Mizza Hassan il cantore di quelle soavi romanze.

— È possibile! come sai tu che sia esso? non mi hai detto che tu non lo conoscevi?

— È vero, io non lo conoscevo, ma però l'avevo veduto, — disse la fanciulla, arrossendo.

Farik Hamed guardava sua figlia con un sorriso incerto sulle labbra, quando la porta della sala si aperse ed entrarono Sadez-kan e Mizza Hassan che col loro schietto sorriso e colla loro aria contenta rassicurarono un po' il vecchio cambia valute.

— E così, mio Farik, voi avete arrestato mio nipote, — disse celiando il governatore.

— È un equivoco, eccellenza; la perdita dei miei duecento mila franchi mi ha talmente stordito, che io debbo ispirare da voi più pietà che collera.

— Voi non mi ispirate alcuna collera, — disse affettuosamente Sadez

Questa specialità si vende in scatole da L. 1,50.  
Unico deposito in Padova presso Lorenzo Dalla Baratta Via ex portici Alti.

## TEATRI e Notizie Artistiche

### Teatro Concordi.

#### La seconda degli Ugonotti

Alla seconda rappresentazione *Gli Ugonotti* non parvero nemmeno quelli della prima sera tanto migliorarono nell'esecuzione. — La signora Bulicoff si rivelò quale è veramente, artista eminente, degna del più lusinghiero successo. — Nouvelli fu acclamatissimo e il nuovo basso — Tamburlini — fu giudicato un artista di raro merito, e ci rappresentò magnificamente la simpatica parte di *Marcello*, colorendola con la sua voce robusta, colla sua azione accuratissima, così da accrescere le bellezze.

Stassera la terza recita — per la quale una buona notizia che ci viene comunicata proprio adesso.

Nella lusinga che il basso Donati che aveva si bene corrisposto alle prove avesse a rimettersi da una indisposizione che ebbe a coglierlo al momento della prima recita, si volle dalla Direzione fare un secondo esperimento nella recita di ieri sera. Ma continuando la indisposizione stessa sappiamo che per questa sera e in seguito la parte di *Saint-Bris* sarà sostenuta dal basso signor Leone Miranda con vera abnegazione, ed abbiamo tutte le ragioni di ritenere che questa nuova parte gli sia più adatta, tenendogli conto il pubblico come senza prove, colla sua valentia d'artista egli tolga la direzione dallo impiccio di dover sospendere le recite in corso.

Così finalmente non avremo più una congiura monca, e si potrà apprezzare in tutta la sua ampiezza questo pezzo solenne, e render giustizia al bravo Bernardi che ne dirige l'esecuzione tanto maestrevolmente.

## Cronaca Giudiziaria

### ASSISE DI PADOVA

#### Processo Detadi

Ieri, davanti al nostro Tribunale Correzionale, ebbe luogo il dibattimento in confronto di Giovanni Detadi, imputato di tentato ricatto.

L'accusa, sostenuta dall'egregio sost. proc. Bonomi, fece l'esposizione del reato. Il 5 del corr. mese, il barone Treves ricevette una lettera anonima la quale — a nome di un preteso Comitato esecutivo — gli ingiungeva di far rimettere la somma di L. 1000 entro una busta, in un dato luogo (la cantina della casa ove abitano i parenti dell'imputato).

Il barone, reso avvertito l'ufficio di Questura dell'invito avuto, butò nel sito indicato una semplice busta profumata, senza il denaro.

Lo scrittore della lettera anonima, ricevuta la busta e deluso nelle sue speranze, scrisse di nuovo: « *Barone tu scherzi, ma noi non scherziamo. Consegni i denari altrimenti sei morto. — Il Comitato esecutivo.* »

Era evidente che nessuno all'infuori dei componenti la famiglia Detadi, potessero avere ricevuto la busta profumata. L'ufficio di P. S. ordinò tosto una perquisizione e il fragrante odore di patchouly mise sulle tracce onde scoprire la busta del barone Treves.

Questa si trovava in un libro appartenente al Giovanni Detadi.

L'imputato confessò di avere commesso il reato.

Durante il dibattimento vennero uditi molti testi per deporre sulle qualità morali ed intellettuali del colpevole. Le deposizioni — dal più al meno — misero in chiaro codesto fatto: che il Detadi è un giovanetto — se non di limitata — certamente di squilibrata intelligenza. Uno studente in medicina — stato per qualche tempo ripetitore dell'imputato — disse che durante tutto il tempo che lo conobbe, il Detadi gli era sembrato un essere singolare, una creatura malconformata nel morale e nell'intelligenza.

L'egregio avv. Fuà, difensore, aveva fatto citare il chiaro prof. Tebaldi in qualità di perito; l'accusa, alla sua volta, chiese all'esimio prof. Rosanelli i lumi della scienza medica per stabilire se potesse essere strettamente scientifico e vero quanto avrebbe deposto il perito della difesa.

Interessantissima dal punto di vista della medicina legale, fu la discussione intorno al valore intellettuale dell'imputato. Il prof. Tebaldi, con quella

sua parola chiara ed eloquente, dimostrò essere il Detadi un essere irragionevole — per cui irresponsabile delle sue azioni.

Il perito dell'accusa si associò alle conclusioni del suo egregio collega. Con poche ma eleganti parole, l'esimio prof. Rosanelli provò che l'imputato appartiene alla vasta categoria degli *imbecilli*, al tipo del *homo duplex*, alla gente irresponsabile degli atti commessi.

A tali conclusioni, il proc. del re ritirò l'accusa e chiese alla Corte di sentenziare non farsi luogo a procedere.

Alle 4 pom. la Corte emise una sentenza conforme e il Detadi venne rilasciato in libertà.

Ecco la fine del clamoroso processo; ecco di nuovo ridato alla società un individuo — povera creatura difforme — nel quale certa gente volle vedere *volens volens* un terribile nihilista, un rivoluzionario, un essere pericolosissimo per la cittadinanza padovana.

## VARIETA'

### Insulti alla miseria

La celeberrima Patti ed il suo amasio Niccolini hanno fatto un contratto con un agente americano alle seguenti condizioni:

Ambedue canteranno quattro pezzi per ciascuno in ogni concerto. La prima riceverà tutte le sere L. 32,000 ossia L. 8,000 per pezzo, il secondo L. 2,000 per pezzo.

Per conoscere il valore delle loro parole cantate, vediamoli, o meglio, immaginiamoci di vederli, mentre cantano il duetto del primo atto della *Traviata*. Quello è composto di 209 parole; 101 per Violetta (Patti) e 108 per Alfredo (Niccolini). Quindi il prezzo d'ogni parola è di L. 79,20 per la prima e L. 4,60 per il secondo.

Ecco che comincia il duetto!  
Violetta canta — *Oh qual pallore!* (3 parole, L. 237,60.)

Poco dopo, vedendo Alfredo, ripiglia — *Voi qui* (2 parole, L. 150,40.)

Alfredo domanda *Cessata è l'ansia che vi turba?* (L. 32,40.)

Violetta risponde — *Sto meglio* — (L. 150,40.)

Finalmente, eccoci al finale del duetto, e la Patti e il Niccolini si palleggiano e si ribattono per diversi minuti la parola *Amor amor*, mediante la quale estraggono gentilmente dalle tasche del poco rispettabile e meno rispettato pubblico, parecchie migliaia di dollari.

E poi si dice che l'uomo è un animale ragionevole!... A dirla schietta come la penso, credo al sostantivo, ma non all'aggettivo.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Col 10 gennaio il Governo assumerà l'esercizio delle Ferrovie Romane. La consegna generale si farà entro il gennaio mediante una commissione speciale composta da un rappresentante delle Ferrovie, da uno del ministero dei lavori pubblici e da un terzo del ministero delle finanze.

Contrariamente alle notizie dei giornali, l'on. Zanardelli non è partito né mai ebbe intenzione di partire prima del capo d'anno. Forse dopo il 1° andrà per qualche giorno a Brescia.

### Ambasciatori

Dicesi che, qualora il Corti fosse nominato ambasciatore a Parigi, il conte Barbolani ora ministro d'Italia a Monaco di Baviera, andrebbe ambasciatore a Costantinopoli e il conte Fè d'Ostiani ora ministro a Monaco.

### La sessione parlamentare

Appena la Camera dei deputati avrà approvata la riforma elettorale e il trattato di commercio colla Francia, il ministero chuderà l'attuale sessione parlamentare, per inaugurare immediatamente la nuova.

Il discorso della Corona avrà una importanza eccezionale.

### Notizie estere

#### L'ordine regna a Varsavia

Si ha da Varsavia che la Censura proibì ai giornali la pubblicazione particolareggiata degli eccessi commessi contro gli ebrei.

L'inquietudine continua: le case degli israeliti sono chiuse: la guarnigione fu rinforzata.

Vennero arrestate 1700 persone: molte famiglie sono completamente rovinata.

## UN PO' DI TUTTO

**Sempre per distruggere.** — Si sono fatte ultimamente a Zurigo delle esperienze con un fucile di cui una parte della canna è rigata; l'estremità però essendo liscia, si è ottenuta una grande velocità iniziale e una traiettoria radentissima. A 600 metri i risultati furono eccellenti.

Il nostro ministro della guerra poi, aderendo alle esortazioni fattegli dalla commissione generale del bilancio, ha stabilito di presentare fra breve alla Camera un progetto di legge per modificare gli alzi dei fucili, portandoli tutti ad una graduazione.

E' pure intenzione del generale Ferrero di portare a 100 mila la fabbricazione dei fucili nel 1882.

E tutto questo per ammazzare il prossimo.

Oh la civiltà!

### Diserzione d'una monaca.

Telegrafano da Graz 27 scorso: Una monaca (novizia) della « Figlie del convento dell'amor cristiano » venne portata oggi alla polizia tutta inzuppata d'acqua e fuor di sensi. Era stata costretta dalla madre di prendere il velo e fece due tentativi di fuga che fallirono. Questa volta però le riuscì di fuggire ad onta della severa sorveglianza. Non trovando altra via d'uscita si gettò nel Muhlgaug che scorre sotto il convento. La madre superiore chiese alla polizia la estradizione della monaca che le venne però negata, essendosi nel frattempo radunata una massa di popolo che scoppì in maledizioni alla vista della superbia.

**Una grande caldaia a vapore.** — A Wiesenthal, nel Granducato di Baden, è stata costruita forse la più colossale caldaia a vapore che esista al mondo. Pesa 40 tonnellate ed il fabbricante celebrò la fine del suo lavoro in un modo strano, offrendo cioè agli operai una colazione nelle viscere della caldaia.

Fu preparata nell'interno una tavola di trenta coperti, ed alle pareti della caldaia furono appese le stoviglie ed i commestibili che via via si mettevano in tavola. Non fu cosa facile però agli operai l'entrare nella stanza da pranzo, perché doverono strisciare dentro per l'apertura della caldaia, non più larga di tre piedi quadrati.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Sono stati approvati gli orari per i treni internazionali che devono fare il servizio a traverso il Gottardo.

I ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia stabilirono di esimere dal pagamento dei dazi di confine le merci che costituiscono corpo di reato, finché sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

### Incompatibilità

Appena riaperta la Camera l'on. Depretis presenterà un progetto di legge sulle incompatibilità amministrative. Si dichiarerà incompatibile la carica di deputato con quelle di Sindaco, di Assessore comunale e di deputato provinciale, e parimenti si dichiarerà la carica di Sindaco incompatibile con quella di deputato provinciale.

### L'Esercito Italiano

Il *Daily News* contiene un lungo articolo sull'esercito italiano, nel quale vuol dimostrare che settanta mila uomini in tempo di pace basterebbero per i bisogni del paese, e che se l'esercito fosse ridotto a questo numero, la ricchezza e il generale benessere del paese, se ne avvantaggerebbero.

### Notizie estere

Il ministero della giustizia francese sta elaborando il progetto di legge sulla riforma della Magistratura.

In seguito alla relazione di Jovanovic il governo ha deciso l'invio

di importanti rinforzi di truppe nel Crivoscio e nell'Erzegovina.

### Esercito francese e tedesco

Il *Militär Wochenblatt* pubblica un articolo sulle condizioni sanitarie degli eserciti francese e tedesco. La salute sarebbe assai migliore nel secondo che nel primo. La Francia avrebbe ogni giorno il 25 per mille di ammalati, mentre la Germania non ne avrebbe che l'11. La mortalità è doppia nell'esercito francese, in paragone al tedesco.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

MADRID, 31. — Le LL. MM. partiranno il 5 gennaio e visiteranno Lisbona, Coimbra e Oporto.

Cortes. — Sagasta lesse il decreto che sospende le sedute della legislatura attuale.

La riapertura delle Cortes sarà probabilmente in marzo.

PARIGI, 31. — Il trattato di commercio tra la Francia e la Svezia venne firmato.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il vapore *Peterburg* della Società russa, proveniente da Shanghai, affondò nei Dardanelli.

LONDRA, 31. — La polizia a Dublino sequestrò parecchi giornali, la cui circolazione è proibita in Irlanda.

BUKAREST, 31. — Il *Romanul*, parlando della fine dell'incidente austro-rumeno, dice: Le nostre relazioni con l'impero vicino sono ristabilite. I due Stati si trovano nella posizione in cui erano prima dell'incidente, continuando a lavorare ciascuno dal lato suo per difendere i propri interessi.

ROMA, 31. — Alle ore due le Loro Maestà ricevettero il corpo diplomatico.

BERLINO, 31. — Il *Reichsanzeiger* dice che il cardinale arcivescovo di Praga, dopo aver ottenuto il permesso dall'Imperatore Guglielmo in data del 19 dicembre, nominò il curato Nitsche di Begensburg a grande decano e suo vicario per la contea di Glatz.

Il ministro dello Stato decise il 22 dicembre di pagare la sovvenzione dello Stato per parte prussiana alla arcidiocesi di Praga, sovvenzione sospesa finora.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## L'infallibile

### R. LOTTO

Vincite sicure per qualunque ruote d'ambi, terni e quaterni mediante il trattato *L'Infallibile* contenente scoperte di nuovi sistemi di giuoco alla portata di qualunque tassa.

Spedire L. Una a M. Canciani San Silvestro, Riva del Vino, Calle della Madonna N. 569 — Venezia. 2609

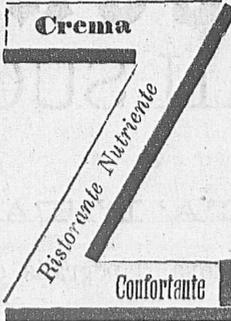
## AVVISO

Il rispettosissimo sottoscritto conduttore del Caffè denominato Stella d'Oro in Piazza Garibaldi previene che col primo dell'anno 1882 attiverà un ribasso di prezzo: le tazze di caffè da 12 centesimi a soli 10, e quelle con latte da 18 a 15, e così proporzionalmente tutti gli altri generi.

Spera in tal modo di essere onorato da maggiore concorrenza, promettendo di usare ogni diligenza onde la qualità del servizio riesca di piena soddisfazione sotto tutti i rapporti.

1613

Il Conduttore.



## PREZZO CORRENTE

### VENDITA

## OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.90 }  
II. > > 1.60 } al litro  
III. > > 1.40 }  
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . L. 4.60  
Mezzo fiasco . . . > 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50  
II. > > 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2538

## CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Oggi poi confortato dai suoi clienti ed amici intende stabilirsi fra non molto in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2567

## Avviso interessante

specialmente agli impiegati governativi

Casale a S. Lorenzo, col 1 gennaio 1882 in avanti, (fino a revoca) riceverà a pagamento i Napoleoni d'oro a lire ventuna, e gli spezzati in proporzione spendendoli per intero, garantendo sempre la maggior convenienza nei prezzi. 2610

Gratis viene spedito DUE MESI un giornale utile a tutti a chi lo richiede anche con semplice biglietto di visita alla Direzione: Indispensabile — Palermo.

## Giornale per ridere

Presso la nostra Amministrazione si ricevono associazioni al *Giornale per ridere*, umoristico, con caricature colorate, che si stampa in Torino. — Esce tutte le settimane e non costa che lire 5 all'anno — e alla *Moda per tutti*, foglio per le signore, ricco d'illustrazioni di toilettes, con un figurino colorato, al prezzo di Lire 4 all'anno.

## Stabilimento di Scherma e Ginnastica CESARANO

Lezioni di scherma dalle 7 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli.

Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

## Estrazione di Venezia

del giorno 31

63 - 29 - 54 - 61 - 81

## ASSAGGIATE IL

# ABAJONE

Confezionato dalla Ditta Gio. BATT. PEZZIOL di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881.

# NON PIU' MEDICINE

## Perfetta Salute

# REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C.<sup>a</sup> (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. succesorre Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

## NON PIU' CALLI AI PIEDI

### I Cerottini

preparati nella farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

— Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vendonsi in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## ASTHME MEDAGLIA D'ORO

Catarro, Oppressioni, Tossco, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. — 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antinevralgiche del dott. CRONIER. — 3 franchi, in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti — In Padova da Pianeri Mauro e Luigi Cornelio. 147.

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio 1882 per Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

## U M B E R T O I

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.  
— In Milano al sig. F. Ballestrero, agente, via Mercanti, 2. 2700

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

# ARTICOLI DI FANTASIA DELLA PIU' ALTA NOVITÀ

## AL MASSIMO BUON MERCATO

PROVARE PER CREDERE

presso l'Agencia Generale per l'Italia, Francia e Germania dei Privilegiati

# LUMI ECONOMICI A BENZINA

## GRAN SUCCESSO DEL GIORNO

### PADOVA

PIAZZA UNITA' D'ITALIA N. 226, DOPO IL CAFFÈ VITTORIA